



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di
 Trevisotelefax 041 990283
 e-mail:honey2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



VANGELO

Dal Vangelo di Luca Lc 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Commento alla Parola

Beato colui che abita la casa del Signore!

Il racconto di Luca sulla vicenda di Gesù dodicenne che resta nel tempio di Gerusalemme e provoca

lo “smarrimento” di Maria e Giuseppe anticipa il **dramma pasquale di morte** (perdita) e risurrezione (ritrovamento).

Gesù diventa adulto.

Il racconto inizia con il verbo che dice il “viaggio”. E’ il viaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Tutto il vangelo di Luca avrà come sfondo il pellegrinaggio di Gesù verso Gerusalemme. Gesù dodicenne sale al tempio per assolvere ad una usanza ebraica che voleva il passaggio all’adulità dei ragazzi a dodici anni.

Con il rito del bar mizwah (figlio della legge) il ragazzo diventava adulto ed era quindi tenuto all’osservanza della legge.

Il padre passava al figlio le consegne dell’alleanza stipulata da Israele con Dio. Il rito però non viene descritto da Luca.

Non ha descritto nemmeno la circoncisione o il rito del riscatto come invece ha fatto Matteo. Li accenna per dire altre cose.

Dramma nel tempio.

Luca non racconta nemmeno la celebrazione della Pasqua ma dice che i suoi genitori “non lo conobbero”.

I suoi genitori non hanno ancora capito fino in fondo chi è Gesù.

Lui resta e loro se ne vanno.

E qui il racconto è minuzioso e molto particolareggiato.

La ricerca del figlio perduto dura “tre giorni” e il ritrovamento avviene al terzo giorno.

I particolari del racconto sono notevolmente curati perché simboli che alludono alla Pasqua finale dove

il Risorto viene ritrovato dopo tre giorni.

La scena che vede Gesù in ascolto e in dialogo con i dottori della Legge era abbastanza abituale anche per altri adulti o ragazzi presso il portico di Salomone al tempio di Gerusalemme.

Sintesi teologica in due domande.

“Figlio perché ci hai fatto così?”

E’ la domanda di Maria a Gesù dopo averlo ritrovato presso i dottori della Legge.

E qui l’evangelista evidenzia il tema teologico del Padre, della parentela. Gesù risponde con un’altra domanda: “Perché mi cercavate?” e poi espone le sue motivazioni.

Egli deve “essere” (e non occuparsi) nelle cose del “Padre suo”. In altre parole ha preso sul serio l’impegno di conoscere la legge e di entrare in relazione profonda con il Padre per capire la sua missione.

Maria e Giuseppe non capirono il senso del discorso.

Luca, rivolgendosi ai suoi cristiani, sembra dire: “E voi cosa aspettate a capire?”

Un anticipo del dramma pasquale.

E’ la Pasqua che illumina i racconti del Natale e quindi la festa stessa del Natale. L’esperienza decisiva degli apostoli e della comunità cristiana è stata pasquale.

E’ nell’incontro con il Risorto che si sono aperti gli occhi e i cuori dei discepoli.

Solo allora hanno capito tutto ciò che era avvenuto prima (pensiamo ai due di Emmaus). L’episodio dello smarrimento di Gesù al tempio avviene durante la Pasqua .

Non solo, lo ritrovano dopo tre giorni di ricerca. La domanda di Maria raccoglie tutte le nostre domande: “Perché morire per salvarci?” “Perché proprio la strada della croce?”

Nella Famiglia di Nazareth disperata per la perdita del Figlio c'è l'immagine dell'umanità che ha perso il senso della vita.

In Maria che ritrova Gesù risentiamo l'espressione della prima comunità cristiana che si chiede: “Perché Dio è passato attraverso la nostra croce e morte, per risorgere e quindi salvarci?”

I discepoli sia prima che dopo la risurrezione continuavano ad essere “stupidi” e “teste dure”. Sono le parole stesse di Gesù rivolte ai due discepoli di Emmaus.

Le indicazioni di Luca.

- Per comprendere la vicenda di Gesù di Nazareth è necessario partire dalla Pasqua. Il Natale è comprensibile solo alla luce della Pasqua.

- La difficoltà di capire non è solo nostra. Fu di Maria e Giuseppe, dei discepoli, della prima comunità cristiana.

- Per capire la “via della croce” è necessario chiedere il dono della fede, aprire il nostro cuore e i nostri occhi, riconoscere il Risorto.

- Dopo tre giorni (è la misura di tempo che indica la trasformazione della storia operata da Dio) ci sarà possibile incontrare il risorto e finalmente capire.

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo 2,1-12
Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Commento alla Parola

Beato colui che abita la casa del Signore!

La Visita dei Magi appartiene solo a Matteo. Ad una attenta lettura non sfugge l'intenzione di Matteo: proporre il paradigma del Mistero pasquale nel rifiuto di Gesù da parte del suo popolo, l'accoglienza del Vangelo da parte dei gentili e quindi sottolineare l'importanza della ricerca sapienziale per il cammino di fede, la necessità del supporto delle Scritture per la confessione cristologia, lo scontro tra la vera e la falsa regalità. Sullo sfondo si percepisce la polemica tra le comunità cristiane e

giudaiche sfociata in una netta separazione. Tematiche tutte degne di una trattazione particolare.

Del brano odierno noi cercheremo piuttosto di cogliere l'illustrazione dell'itinerario di fede del discepolo che giunge a riconoscere in Gesù, il Figlio di Maria, il suo Signore.

Venuti da lontano.

Matteo introduce in brano con un genitivo assoluto greco: “essendo stato generato...” che gli permette di collegarsi con quanto avvenuto prima. E all'improvviso compaiono i Magi, nei pressi di Gerusalemme. A dire che Dio opera misteriosamente nel cuore degli uomini e li attrae. L'evangelista non perde tempo a indagare e dire da dove provengono o chi possano essere, ci lascia liberi di fare tutte le congetture che vogliamo. Dice solo che vengono da Oriente. Ed ecco che diventano i rappresentanti di tutti coloro che giungono alla fede percorrendo la via sapienziale e la contemplazione della natura che è “un libro aperto” scritto dal Creatore.

Il loro guardare in alto significa, in sostanza, cercare una verità sulla propria vita e chiedersi che cosa il cielo voglia dire e chiedere agli uomini.

A consulto in Gerusalemme.

Il passaggio dei Magi a Gerusalemme indica una verità teologica: il Dio della storia non può essere scoperto solo attraverso la strada sapienziale e contemplativa della natura, ma è necessario confrontarsi con le Sacre Scritture, la rivelazione.

Ecco perché i Magi consultano gli scribi a Gerusalemme.

Una gioia grandissima.

La stella si ripresenta dopo l'uscita da Gerusalemme ad indicare che il cammino sapienziale e la ricerca nelle Scritture possono integrarsi a vicenda. E di fronte al bambino non si prostrano in atto di ossequio ma di adorazione.

Tornarono per un'altra strada.



A questo punto l'evangelista ci informa di un altro modo con cui Dio si manifestava nell'Antico Testamento: i sogni. In sogno, infatti, i Magi vengono avvisati di tornare a casa per una strada diversa, senza passare da Erode. Chi incontra Cristo inizia una strada completamente nuova, come lo era per i battezzati.

Il termine "Via" nella prima chiesa indicava la specificità dell'essere cristiani.

Interessante comunque la sottolineatura dei sogni come via di comunicazione di Dio all'uomo. Oggi noi, purtroppo, non sappiamo più sognare! Ci siamo appiattiti sulle illusioni che poi si trasformano in incubi, quando ci accorgiamo che ci hanno ingannato.

Nel carcere del potere.

Figura antitetica ai Magi è quella di Erode e della sua corte. Devoto al potere, è disposto a sacrificarvi tutto e di più. Il tutto lo maschera

nella menzogna, prerogativa del male che si struttura nel cuore dell'uomo. Alla richiesta dei Magi entra in crisi, si aggrappa al suo potere e si chiude nel carcere delle sue sicurezze. E già progetta di "eliminare" il problema.

Alla fine Matteo ci ha consegnato un buon promemoria per verificare il nostro cammino di fede nel tempo di Avvento e di Natale, proiettandoci già verso la Pasqua.

CALENDARIO	Intenzioni Sante Messe		DIARIO SETTIMANALE
SABATO 29	8.15	✘	Ogni domenica e festività dalle 9.00 alle 12.30 il BAR ASSOCIATIVO NOI sarà aperto per favorire un momento di sosta fraterna dopo la Santa Messa.
	10.00	VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Marisa (12°)	
		✘ Massimiliano e Gino	
		✘ Francesca Igino Maria Eugenio	
		✘ Salvatore	
		✘	
Domenica 30 dicembre 2012  Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	8.30	58° ANN. MATRIMONIO di TARCISIO e ANGELA	
		✘ F. Stevanato e Masiero	✘
	10.00	✘ Mario	✘ Lino Norbiato
		✘ Mario Barbiero (1°)	✘ Anna e Romeo
		✘	✘
	10.15	✘ Giuseppe Tessari (6a)	✘
	Crea	✘ Dino Dian	✘
		✘ Teodoro e Teresa Zara (9°)	✘
	11.15	✘	✘
		✘	✘
	✘	✘	
	18.30	✘ Bruno Zorzetto (2°)	✘
	✘	✘	
	✘	✘	
LUNEDÌ 31	18.30	Santa Messa di Ringraziamento animata dal Gruppo Famiglie – Canto del Te Deum	
		✘ Renato Pasqualato e def.	Cecchin Morosin
		✘ Alberto	✘ Cinzia
Martedì 01 Gennaio 2012  Madre di Dio Giornata Mondiale per la Pace	8.30	✘ Renzo Cesarato (6°)	✘
		✘	✘
	10.00	✘ Emilio Da Lio	✘
		✘	✘
	10.15	✘	✘
	Crea	✘	✘
		11.15	✘ Giannino Baldissin (1°)
	✘	✘	
	✘	✘	
	18.30	✘ Francesco (13°) Maria Teresa	(6° mese), Lia e Gino
MERCOLEDÌ 02 S. Gregorio e Basilio	18.30	✘ Walter	✘ Lucio
		✘	✘
		✘	✘
GIOVEDÌ 03	18.30	✘	✘
		✘	✘
		✘	✘
VENERDÌ 04	8.15	✘ Giuliano	✘ Gianfranco (4°)
	18.00	SOSPESA SANTA MESSA	
	18.30	✘	✘
	✘	✘	
	✘	✘	
			Parroco assente fino a 09 Per Pellegrinaggio in Terra Santa

Corso di preparazione al Matrimonio Cristiano



ISCRIZIONI:

presso la canonica di Santa Bertilla nelle domeniche: 16 – 23 – 30 dicembre 2012 dalle 10.00 alle 12.00.

SABATO 05 RACCOLTA VIVERI CATITAS Ceste davanti al presepe in Chiesa.	8.15	SOSPESA SANTA MESSA	✕	
	10.00	VILLA FIORITA	✕	
	18.30	✕ Margherita ed Ermenegildo	✕ Mario e Vania	
		✕	✕	
		✕	✕	
Domenica 06 gennaio 2013  Epifania	RACCOLTA VIVERI CATITAS Ceste davanti al presepe in Chiesa.			
	8.30	✕	✕	
	10.00	✕ Armando e Vittorio Sabbadin	✕	
		✕	✕	
	10.15	✕ F. Martelozzo e Pinaffo	✕ Lino e Fam Pattarello	
	Crea	✕ Umberto e Fam. Cellin	✕ Alessandro e Claudio Manente	
		✕ Rino Chinellato	✕	
	11.15	✕	✕	
		✕	✕	
	18.30	✕	✕	
LUNEDÌ 07	18.30	✕ Giuseppe Patron	✕ Idillia Peres	
		✕ Giancarlo (1°) Franco Mario	Regina	
		✕	✕	
MARTEDÌ 08	18.30	✕	✕	
		✕	✕	
		✕	✕	
MERCOLEDÌ 09	18.30	✕ Livia e Anna	✕ Maurizio	
		✕	✕	
		✕	✕	
GIOVEDÌ 10	18.30	✕	✕	20.00 Segreteria CPP
		✕	✕	
		✕	✕	
VENERDÌ 11	8.15	SOSPESA SANTA MESSA	✕	
	18.00	✕	✕	
	Crea	✕	✕	
	18.30	✕ Piero	✕	
		✕ Giuseppe e Virginia, Amedeo	E Angela	
SABATO 12	8.15	✕ Gemma e Pietro Agnoletto	✕	
	10.00	VILLA FIORITA	✕	
	18.30	✕ Mariangela	✕ Nicola Niero (1°)	
		✕ Moschetta Graziella (6°)	✕ Alfonso e Palmira coniugi	
		✕	✕	
Domenica 13 gennaio 2013  Battesimo del Signore	8.30	✕	✕	
		✕	✕	
	10.00	✕ Fam Cellini	✕	
		✕	✕	
	10.15	✕ Giuseppe Ballarin (11° mese)	✕ Maria Scantamburlo	
	Crea	✕	✕	
	11.15	✕	✕	
		✕	✕	
		✕	✕	
	18.30	✕	✕	
	✕	✕		
CALENDARIO MENSILE GENNAIO 2013				
Lunedì 14 gennaio	14.30	Cresimandi in uscita a Sarneola (PD)		
	17.00	Programmazione per equipe catechisti Quarta Elementare		
	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE		
Martedì 15 genn.	20.30	INCONTRO VICARIALE (primo) CATECHISTI a SS. VITO e MODESTO (Salone Oratorio)		
Sabato 19 genn	8.00	USCITA ad Aquileia della QUARTA ELEMENTARE		
Domenica 20 genn	8.00	USCITA ad Aquileia della TERZA ELEMENTARE di ACR		
	15.00	Primo incontro del cammino di preparazione al Matrimonio		
Lunedì 21 genn	20.45	Riunione Commissione Campi Scuola		
Martedì 22 genn	20.30	INCONTRO VICARIALE (secondo) CATECHISTI a SS. VITO e MODESTO (Salone Oratorio)		
	20.45	FORMAZIONE A.C.		
Sabato 26 genn	8.00	USCITA ad Aquileia della TERZA ELEMENTARE		

Oggi e domani, festa dell'Epifania, i fanciulli e i ragazzi del Catechismo sono pregati di portare nel cesto davanti a Gesù Bambino il salvadanaio missionario.

Crea – Noi Associazione
in fondo a Via Vicenza
Sabato 05 ore 20.30
“Pira Paroea”
Presente il “Mago” e la Befana

Domenica 06 ore 15.00
in Oratorio S. Francesco
Spettacolo di burattini
“Il Bandito Polenta”
Presente la Befana

20.00 **Segreteria CPP**

Oratorio don Milani
ore 15.00
INCONTRO AZIONE CATTOLICA
su
COLLABORAZIONE PASTORALE

IL CATECHISMO RIPRENDE CON LUNEDÌ 14 GENNAIO 2013

